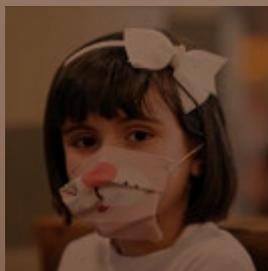


Il tuo Report 2020



*Un anno
che hai
scritto tu*



ANTONIANO
OPERE FRANCISCANE

C'è sempre un momento in cui ci si ferma per guardare indietro, ricordare quanto si è fatto e come. Il bilancio dell'anno, alcuni lo chiamano così. A me piace chiamarlo "grazie". Perché ogni volta che mi fermo mi trovo a ringraziarti per ogni progetto che si è realizzato, per tutte le cose che abbiamo immaginato insieme. Solo grazie a te abbiamo potuto far fronte all'emergenza sanitaria e continuare ad essere presenti per tutte le persone più fragili.



Nelle ultime pagine ho voluto raccontarti l'inizio del 2021 per parlarti di un progetto importante che mi sta molto a cuore: stiamo rinnovando gli spazi di Antoniano per offrire luoghi più sicuri e più belli a chi accogliamo ogni giorno e a tutta la comunità.

Il nostro 2020 voglio raccontartelo così

Parte 1 - Il tuo report 2020 **Il nostro grazie per te**

pag. 3

Capitolo I - Un anno che ci ha cambiati

pag. 4

La mensa.....	pag. 5
Il centro d'ascolto.....	pag. 7
Le case di Antoniano.....	pag. 8
Il Centro Terapeutico di Antoniano.....	pag. 9
Operazione Pane.....	pag. 10

Capitolo II - Un anno che ci ha fatto sentire più vicini

pag. 11

Un nuovo modo di raccontarti Antoniano.....	pag. 12
---	---------

Capitolo III - Un anno che ci ha dato speranza

pag. 14

Da chi proviene il sostegno ai nostri progetti.....	pag. 15
Come impieghiamo le tue donazioni.....	pag. 16
Chi fa parte, insieme a te, della nostra famiglia.....	pag. 17

Parte 2 - La ristrutturazione di Antoniano* **Ti racconto questi primi mesi del 2021**

pag. 21

Raccontami cosa ne pensi

pag. 23

Il tuo report 2020

Il nostro grazie per te

Quello che leggerai nelle prossime pagine è stato fatto nel 2020 esclusivamente grazie al sostegno e alla vicinanza di tante persone come te che condividono con noi i valori di accoglienza e fratellanza.

Condivido con te queste pagine per ringraziarti per la cura e l'attenzione che hai donato a fratelli e sorelle in difficoltà. Insieme è stato possibile garantire un pasto caldo, l'aiuto quotidiano, la sicurezza di un posto aperto per loro.

Ripercorrere il 2020 per scrivere queste pagine mi ha fatto pensare molto. È stato un anno faticoso e strano che speriamo di non dover rivivere mai.

Il 2020 è stato **un anno che ci ha cambiati**.

Abbiamo dovuto ripensare il nostro modo di vivere, le nostre abitudini e, qui in Antoniano, il nostro modo di accogliere.

È stato **un anno che ci ha fatto sentire più vicini** anche se lontani.

Nonostante la lontananza e gli impedimenti che non ci hanno fatto incontrare, non ci siamo sentiti soli. Un abbraccio, una cena tra amici, tanti altri momenti scontati, hanno riacquisito valore diventando ancora più importanti.

Come dice Papa Francesco nell'Enciclica "Fratelli Tutti", ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente Insieme.

Il 2020 è stato anche **un anno che ci ha dato speranza**.

Ho visto tante persone impegnarsi per gli altri. Attenzioni che hanno commosso. Penso ai medici, agli infermieri, in prima linea negli ospedali; ai volontari che non hanno mai smesso di aiutare. Penso a quanto ci ha fatto sentire uniti cantare insieme dai balconi, pregare insieme a Papa Francesco e penso a te, perché anche grazie a te non abbiamo mai chiuso.

Le parole con cui il Papa ha salutato il 2020 mi sembrano le più adatte per non dimenticare ciò che alla fine fa la differenza nella vita di ogni giorno: "mentre speriamo in una rinascita e in nuove cure non tralasciamo la cura... Il vaccino del cuore è la cura".

GRAZIE. Per tutte le volte che hai risposto alle nostre richieste di aiuto, perché ti sei preso cura di chi da solo non ce l'avrebbe fatta.

Spero di averti vicino anche negli anni a venire.

Che Dio ti benedica,
benedicimi



fra Giampaolo Cavalli
Direttore Antoniano

Un anno che *ci ha cambiati*

Il 2020 è stato **un anno che ci ha cambiati**: abbiamo dovuto ripensare il nostro modo di vivere, le nostre abitudini e, qui in Antoniano, il nostro modo di accogliere.

In questo primo capitolo ti racconto come sono cambiati i nostri servizi: il pasto per chi è povero e solo in Antoniano e nelle mense francescane d'Italia, l'ascolto e l'accoglienza per chi non ha una casa, il sostegno per i piccoli del Centro Terapeutico di Antoniano.

Lui è fr. Etjen che distribuisce i sacchetti con il pranzo nel chiostro del convento durante i mesi di lockdown quando la mensa era chiusa

Tu ti sei preso cura di Alessandra, Loredana, la piccola Elisabetta e tutti quelli che, in quest'anno così strano e difficile, si sono ritrovati ancora più fragili

Nel 2020
tu hai garantito
557.073 PASTI

Hai dato speranza a
**5.302 PERSONE E
3.082 FAMIGLIE**

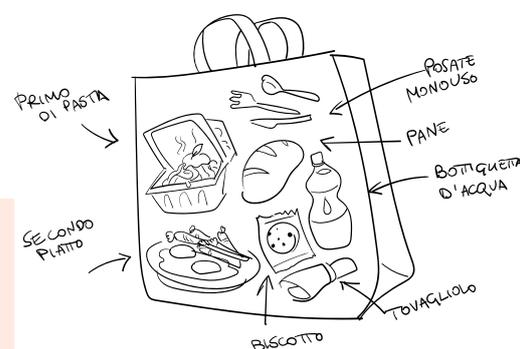
La mensa

Anziani con una pensione che non basta, mamme e papà senza un lavoro sicuro, giovani che arrivano da lontano molto spesso fuggendo da situazioni dove c'è la fame e la guerra, in cerca di un futuro migliore per loro. Da oltre sessant'anni, la mensa Padre Ernesto è un luogo accogliente, sereno e sicuro, lontano dalla strada per chi ha bisogno.

Il 24 febbraio 2020 a causa dell'emergenza sanitaria siamo stati costretti a riorganizzare il servizio mensa. Con i frati, gli operatori e i volontari, abbiamo continuato a dare sostegno, in strada e all'aperto. Ogni giorno, abbiamo distribuito dei sacchetti per il pranzo d'asporto, dell'acqua, un piatto di pasta, un secondo, della frutta.

A novembre, quando è arrivato il freddo, siamo riusciti a riprendere il servizio all'interno della mensa, per permettere ai nostri ospiti di mangiare al caldo. Per rispettare i protocolli di sicurezza abbiamo suddiviso il servizio in turni perché tutti avessero la possibilità di mangiare al sicuro.

Grazie a te non abbiamo smesso un giorno di esserci per tutti.



Ecco come era composto il sacchetto del pranzo distribuito nei mesi di chiusura della mensa da marzo a novembre 2020

Qui accogliamo le persone in fila per il pasto il giorno della riapertura della mensa a novembre 2020



**Alla mensa di Bologna
tu hai garantito
57.073 PASTI CALDI
per chi ha fame e non ha
da mangiare**



L'aiuto alle famiglie

Per tante mamme e papà, i lunghi mesi di emergenza sono stati ancora più difficili. Senza la scuola, i pasti da mettere a tavola ogni giorno per tutta la famiglia sono aumentati, e con un solo stipendio o la cassa integrazione è stato più difficile pensare a tutto.

Sono tanti i genitori che, in questo periodo difficile, hanno conosciuto ancora più da vicino la paura di non farcela: c'è chi ha perso il lavoro, chi ha dovuto chiudere il negozio o la piccola attività che portava avanti da tempo.

Da marzo 2020 i nostri volontari e operatori hanno preparato e consegnato a casa delle famiglie che aiutiamo ceste alimentari e buoni per la spesa. Alcune famiglie poi hanno avuto bisogno di un piccolo aiuto per il pagamento delle bollette e dell'affitto e con la DAD anche di computer e tablet per le lezioni dei bambini.

Il tuo sostegno ha permesso ai bimbi di continuare a studiare e alle mamme ai papà di vivere più serenamente.



*Alessandra,
mamma accolta
in Antoniano*

"Il periodo del lockdown è stato davvero duro. Ci è mancato tantissimo andare anche solamente qualche ora all'Antoniano per la cena: avere quell'ora di spensieratezza, in cui i problemi sembrano lontani. Per fortuna le operatrici dell'Antoniano hanno sempre continuato ad esserci: ogni settimana, insieme ai volontari, ci portavano sotto casa una cesta con il necessario per preparare da mangiare. Non hanno mai fatto mancare un piatto in tavola ai miei figli e di questo sarò loro per sempre grata."



**Tu hai garantito
944 CESTE
ALIMENTARI
alle mamme, ai papà
e ai bimbi accolti da
Antoniano**

**A Bologna
tu sei rimasto accanto a
62 FAMIGLIE**

**59 mamme, 30 papà,
120 bambini**

Lei è Caterina, una volontaria di Antoniano, mentre prepara le ceste alimentari da consegnare alle famiglie

Il centro d'ascolto

Accanto alla mensa, c'è un luogo in cui chi ha bisogno trova un operatore con cui iniziare a progettare un futuro diverso. È il centro d'ascolto di Antoniano, dove chi è solo e in cerca d'aiuto può trovare una voce amica con cui parlare, un aiuto nella ricerca del lavoro, un sostegno nelle spese di ogni giorno per provare a ricominciare.



Loredana, mamma accolta in Antoniano

Gli operatori di Antoniano hanno continuato, durante tutto l'anno, a dare sostegno e aiuto a chi aveva bisogno anche a distanza e, dove c'era necessità in presenza.

Grazie a te, nei mesi più complicati del 2020, gli operatori del Centro d'Ascolto hanno potuto proseguire i colloqui, per non far sentire soli Loredana, Turi, Alessandra, e tante persone che, come loro, con l'emergenza si sono ritrovate ancora più sole e in difficoltà.

Tu, in quei mesi così complicati, sei stato per loro protezione, vicinanza e conforto.

"Frequento l'Antoniano ormai da diversi anni. Ho sempre lavorato come signora delle pulizie, ma, con l'emergenza sanitaria, ho perso il lavoro. È stato un anno molto difficile, ho davvero avuto paura di non farcela, per me ma soprattutto per i miei figli. Elisa, Jasmeen e le operatrici di Antoniano mi chiamavano più volte a settimana, mi supportavano e mi facevano forza. Non mi hanno mai fatto sentire sola."



Tu hai dato sostegno a 540 PERSONE che, grazie a te, hanno ritrovato la speranza



Tu hai permesso a 50 PERSONE di avere un lavoro e l'opportunità di ricominciare

Lei è Silvia, un'operatrice del centro d'ascolto, durante un colloquio con un'ospite a giugno 2020

Le case di Antoniano

Non è facile vivere senza un tetto sotto cui ripararsi, senza un luogo sicuro dove tornare ogni sera. Per chi vive in strada, per chi la notte non ha riparo dal freddo, Antoniano è casa.

Da sempre accogliamo chi non ha un posto dove dormire in diverse strutture a Bologna.

Durante i mesi di chiusura le attività di accoglienza non sono cambiate. I nostri operatori hanno garantito grazie a te tutto il necessario per essere sereni a famiglie e persone in difficoltà.

Tu per loro sei stato casa.

14 STRUTTURE
a Bologna in cui hai
accolto chi non ha
una casa



Tu hai garantito una casa a
130 PERSONE



tra queste ci sono 20 famiglie:
20 mamme, 12 papà,
36 bambini



Ahmad,
papà di Naser
e Youssef

“Una notte, quando una bomba ha distrutto la nostra casa, io, mia moglie e i miei bambini siamo stati costretti a lasciare la Siria. A Bologna, siamo stati accolti all’Antoniano che ci ha dato una nuova casa. Qui abbiamo trovato una famiglia, dove ci sentiamo amati per quello che siamo.”

Scansiona
questo codice
o [clicca qui](#)
per scoprire
la storia di
Ahmad



Loro sono i piccoli Naser e Youssef, due bimbi accolti in una delle case di Antoniano a Bologna insieme alla loro mamma e al loro papà

Il Centro Terapeutico di Antoniano

Per ogni bambino, tutti i giorni ci sono tante piccole conquiste: le prime parole da imparare, i primi passi da fare, e poi il primo giorno di scuola. Ma non è sempre facile, e a volte ci sono delle difficoltà. Per aiutare tutti i bimbi e i loro genitori a superare grandi e piccole fragilità, il Centro Terapeutico di Antoniano dal 1981 propone percorsi di sostegno e, grazie al supporto di operatori specializzati, accompagna le mamme e i papà lungo tutto il percorso di terapia dei loro piccoli.

Per tutti i bambini, è stata dura rimanere chiusi in casa per più di due mesi. Senza gli amici, senza la possibilità di una corsa al parco, senza la scuola. Per i bambini con fragilità è stato ancora più complicato: sono bimbi che per le loro difficoltà hanno bisogno di una routine, di punti di riferimento, di abitudini che li guidino nella crescita.

Le attività di sostegno del Centro Terapeutico sono proseguite anche a distanza nei mesi di chiusura e in presenza in piena sicurezza da giugno 2020.

Tu ci hai permesso di stare loro vicino.



Antonio, papà di Nino, un piccolo paziente del Centro Terapeutico

"La vita di mio figlio Nino è iniziata in salita: una sofferenza alla nascita gli ha provocato dei danni neurologici che gli rendono difficili anche le funzioni più semplici, come mangiare. Per questo, Nino ha bisogno di terapie specializzate. Da marzo a fine maggio, durante la chiusura del Centro, Nino ha continuato a seguire le sue terapie a distanza con Francesca, una delle logopediste di Antoniano."



**Tu sei stato vicino ai
571 BIMBI
bimbi fragili del
Centro Terapeutico**

**Tu hai garantito
5.122 ORE
di terapia in
presenza e
1.500 ORE
di terapia e
sostegno
a distanza nei
mesi da marzo
a fine maggio
2020**



Lei è Elisabetta durante l'ora di musicoterapia con Elena alla riapertura del Centro a maggio 2020

Operazione Pane

Operazione Pane è il progetto che Antoniano promuove dal 2014, per aiutare chi, in Italia, è povero e solo. Operazione Pane sostiene 13 mense francescane in tutta Italia e una realtà francescana in Siria, per aiutarle ogni giorno a garantire pasti caldi, accoglienza e aiuto a chi ha bisogno.

In questo anno così difficile, sono tantissimi i volti nuovi che hanno chiesto aiuto alle mense di Operazione Pane che in tutta Italia hanno continuato ad offrire il pasto da asporto ai singoli in difficoltà e garantito la consegna a domicilio della spesa a tante famiglie.

Con te, fra Celestino, fra Francesco, fra Davide, e tutti i frati di Operazione Pane, hanno potuto portare avanti il loro impegno per non lasciare solo chi ha bisogno.

Tu sei rimasto accanto a Liliana, Selouen, Tomas e a tante persone che, in questo periodo di emergenza, si sono ritrovate ancora più in difficoltà.



Tu hai sostenuto
**13 MENSE
FRANGESCANE**
in tutta Italia e una
realtà francescana
ad Aleppo, in Siria



Tu hai garantito
**500.000
PASTI CALDI**
per chi non ha da
mangiare

Tu hai dato speranza a
3.000 FAMIGLIE
in Italia e ad Aleppo, in Siria

2.900 mamme, 2.400 papà,
6.000 bambini



Tu hai accolto
**4.700
PERSONE**
che vivono in
povertà

Lui è fra Celestino insieme al piccolo Tomas. La sua mamma e il suo papà, ogni sabato, vanno alla mensa di Monza per ritirare la cesta alimentare che i frati e i volontari preparano per tutte le famiglie accolte



Scansiona questo codice o [clicca qui](#) per leggere la testimonianza di Mario, un volontario della mensa di Baccanello in provincia di Bergamo

Un anno che *ci ha fatto sentire più vicini*

Il 2020 è stato **un anno che ci ha fatto sentire più vicini** anche se lontani.

Nonostante la lontananza e gli impedimenti che non ci hanno fatto incontrare, non ci siamo sentiti soli. Un abbraccio, una cena tra amici, tanti altri momenti scontati, hanno riacquisito valore diventando ancora più importanti.

In questo capitolo ti racconto come abbiamo cercato di reinventare il modo di stare assieme senza rinunciare alla nostra voglia di incontrarci.

Anche a distanza tu sei stato parte della famiglia di Antoniano

Lei è Camilla, una bimba del Piccolo Coro, durante l'evento online di Sant'Antonio il 13 giugno 2020



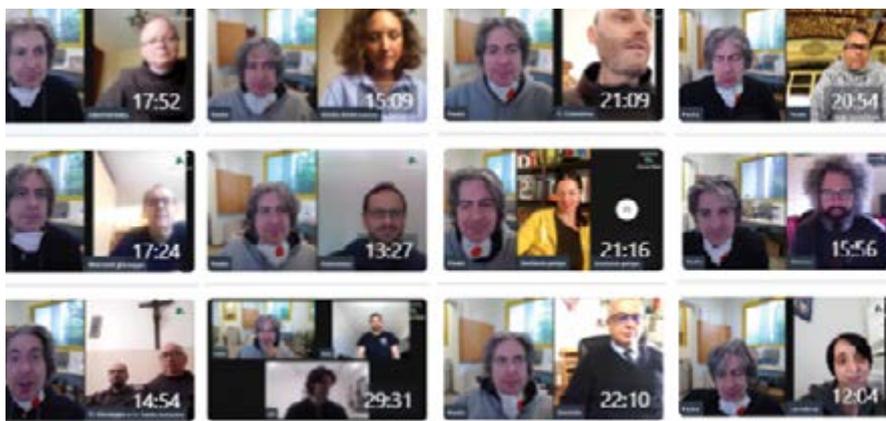
Un nuovo modo di raccontarti Antoniano

In Antoniano siamo sempre stati abituati a stare vicini e a viverci di persona. Il pranzo tutti insieme, la cena con i bimbi e i loro genitori, i concerti del Piccolo Coro e tutti gli eventi.

Non potevamo pensare ad un anno senza queste occasioni. Per questo abbiamo cercato un nuovo modo di raccontarti l'Antoniano e sentirci vicini anche se lontani con dirette Facebook e webinar. Gli eventi sono diventati online, a distanza o ridotti ma sempre insieme a te, ed è stato bellissimo.

Le dirette di Paolo

Paolo è il portiere di Antoniano e durante i mesi di chiusura ti teneva compagnia con dirette sui canali social di Antoniano ogni mattina dove ha intervistato le persone a noi più vicine: volontari, ospiti, dipendenti e donatori.



40 DIRETTE
per tenerci
compagnia insieme

Ecco un collage di alcune delle dirette di Paolo

I webinar per tenerti sempre aggiornato

Prima della pandemia era bello incontrarti, conoscerti di persona e mostrarti il vero valore del tuo sostegno. Nel 2020 abbiamo organizzato video chiamate online con alcuni sostenitori come te per raccontare, rendicontare tutti i nostri progetti per sentirci vicini e darci forza a vicenda.



2 WEBINAR
per raccontarti
Antoniano

Lei è Debra dell'ufficio raccolta fondi che si prepara al collegamento in videochiamata a luglio 2020

La festa di Sant'Antonio

Il 13 giugno di ogni anno, giorno di Sant'Antonio, le porte di Antoniano si aprono per festeggiare insieme al quartiere e alle persone che ci sono vicine. Nel 2020 non è stato possibile farlo di persona per questo abbiamo organizzato una diretta online per permetterti di stare con noi!



1 EVENTO ONLINE

per stare insieme anche se lontani

Ecco alcuni bimbi del Piccolo Coro in Chiesa il giorno di Sant'Antonio durante la diretta

I mercatini vintage

I mercatini vintage di Antoniano organizzati dalle Socie di Antoniano Insieme, sono sempre stati uno dei momenti più attesi a Bologna. Nel 2020 siamo riusciti a realizzarli in piena sicurezza con la prenotazione dell'ingresso per dilazionare le presenze, l'igienizzazione dei vestiti e tanta buona volontà. Non è stato semplice ma è stato bello riuscire lo stesso a farlo con te!



2 MERCATINI vintage nel 2020

Loro sono due socie di Antoniano che si preparano all'apertura del primo vintage a ingressi controllati nel maggio 2020

Le cene a domicilio

Tutti gli anni la mensa Padre Ernesto ospita cene di raccolta fondi. È un modo importante e bello per raccontare Antoniano alla comunità e alle persone come te. Quest'anno la cena si è tenuta a distanza ed è stata consegnata a domicilio dai volontari alla stessa ora in modo da mangiare comunque insieme, anche se in luoghi diversi.



2 CENE di raccolta fondi a domicilio per condividere un pasto insieme

Qui un collage di foto di alcuni dei partecipanti della prima cena a domicilio il 15 maggio 2020

Un anno che *ci ha dato speranza*



Il 2020 è stato **un anno che ci ha dato speranza.**

Ho visto tante persone impegnarsi per gli altri. Penso ai medici, agli infermieri, in prima linea negli ospedali; ai volontari che non hanno mai smesso di aiutare.

Penso a quanto ci ha fatto sentire uniti cantare insieme dai balconi, pregare insieme a Papa Francesco e penso a te, perché anche grazie a te non abbiamo mai chiuso.

In questo capitolo ti racconto come ogni tuo dono insieme a quello di altre persone come te ci ha permesso di scrivere una pagina nuova per tante persone.



Tu, con il tuo sostegno, ti sei preso cura di tanti

Loro sono Adam, Tawab e Janette, tre fratellini accolti con i loro genitori in Antoniano

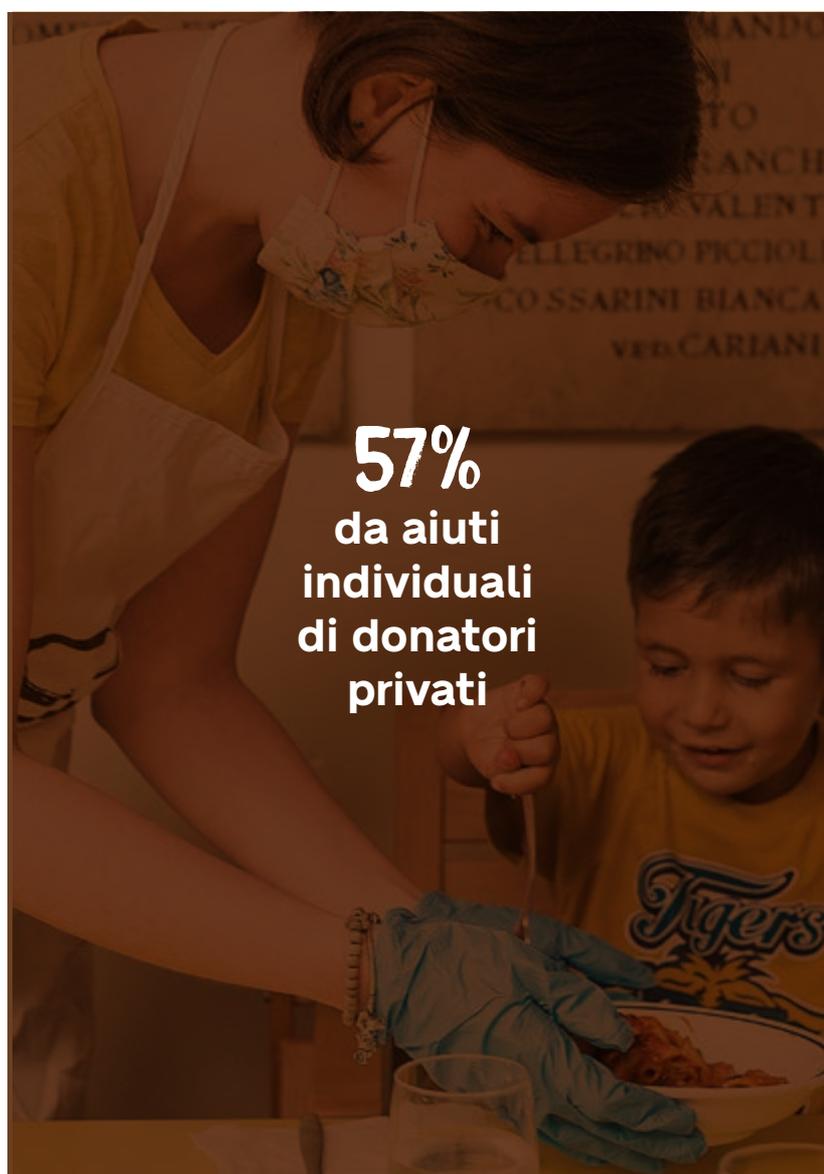


Da chi proviene il sostegno ai nostri progetti

Ogni tuo dono, insieme a quello di altre persone come te, ci ha permesso di scrivere una pagina nuova per tante persone che hanno e avranno bisogno, in futuro, di aiuto.

4,781,906 EURO ←

È il totale che abbiamo raccolto, insieme, nel 2020



57%
da aiuti individuali di donatori privati

18%
da donazioni di aziende, enti e fondazioni

14%
da progetti e bandi pubblici

6%
dai servizi che offriamo all'Antoniano

3%
dalle scelte del 5x1000

2%
dagli eventi organizzati durante l'anno

Come impieghiamo le tue donazioni

4,533,903 EURO ←

È il totale che abbiamo investito nei progetti per le persone che aiutiamo

23%

per accogliere in un luogo sicuro chi non ha una casa

10%

per accompagnare chi è solo nel suo cammino di rinascita

11%

per supportare i bimbi fragili nel loro percorso di crescita

23%

per garantire un pasto caldo a chi non ha da mangiare

6%

per ascoltare chi è solo e in difficoltà

27%

per raccontare, innovare e rendere sempre sostenibili i nostri progetti e servizi

Il **73%** dei fondi lo abbiamo impiegato per aiutare chi ha bisogno

Chi fa parte, insieme a te, della nostra famiglia

Insieme a te, tante persone sostengono Antoniano per aiutarci a regalare un futuro più sereno a chi vive in povertà.

33.821

Le persone che hanno fatto un dono ad Antoniano nel 2020

225

I volontari di Antoniano che nonostante la paura e la preoccupazione hanno deciso di dedicare il loro tempo alle persone più bisognose anche nei mesi più duri del lockdown

20

Le persone che hanno deciso di sostenere Antoniano con una grande donazione

149

Le aziende, gli enti e le fondazioni che hanno sostenuto i progetti di Antoniano e hanno dimostrato di credere nel valore delle persone e nella solidarietà

101

Le Socie di Antoniano Insieme: donne, mamme, nonne, figlie e amiche che dedicano il loro impegno a sostegno del Centro Terapeutico

1.805

Le persone che hanno deciso di attivare una donazione regolare garantendo un supporto costante. Quest'anno, più che mai, è stato fondamentale poter contare su di loro

Con te vogliamo ringraziare tutte le persone e i partner che ci hanno accompagnato con generosità in questo anno

> I Grandi Donatori

Persone e famiglie di straordinaria generosità che nel 2020 hanno deciso di sostenere Antoniano in un modo speciale.

Grazie a **Alberto, Elisabetta, Simonetta, Alberto e Alessandra, Andrea e Antonella, Silvana e Stefano, Maurizio e Franca.**

Un grazie particolare va a **Ezio Domenico, Silvia e Concetto** per aver garantito un mese intero di apertura della mensa Padre Ernesto.

Grazie anche a **Giorgio, Roberto, Lilia, Mara, Carla e Sergio, Carla e Massimo** per aver adottato una famiglia aiutando 6 mamme e 3 papà con i loro bimbi a superare i mesi più difficili dell'emergenza sanitaria.

> I nostri più cari amici

Sono tanti gli amici del mondo dello spettacolo che nel 2020 ci sono stati vicini, hanno deciso di metterci la faccia per diffondere i nostri messaggi di solidarietà e dar voce ai bisogni di chi è povero e solo. In quest'anno così particolare, si sono impegnati in prima persona con appelli e testimonianze, hanno deciso di organizzare delle raccolte fondi per Antoniano, hanno coinvolto aziende per sostenere i nostri progetti in favore dei più fragili.

Grazie a **Antonella Clerici, Bruno Barbieri, Carlo Conti, Flavio Insinna, Francesco Tricarico, Gigi e Ross, Mara Venier, Nicoletta Mantovani, Peppe Vessicchio.**

> Media Partner

Grazie a **Rai per il Sociale, Comunicazione Sociale Mediaset, La7, Sky per il Sociale, Tv2000, Radio Bruno e QN Il Resto del Carlino,** per aver riservato spazi, all'interno dei propri palinsesti, ai progetti e alle storie di Antoniano, così da permetterci di far sentire più forte la voce di chi ha bisogno.

> Enti

Grazie a chi durante il 2020 ha creduto in noi collaborando o sostenendoci nell'ampliare le nostre attività sociali a favore delle persone che a Bologna vivono in situazioni di esclusione e marginalità.

Un grazie particolare a **Arci, Arte Migrante, ASP Città di Bologna, Caritas, CIDAS, Comune di Bologna, Diocesi di Bologna, Hayat.**

> Ristoranti e Chef

Grazie ai ristoranti e agli chef che nel 2020 hanno messo a disposizione i loro locali e la loro professionalità per raccogliere fondi in favore di chi è povero e solo.

Grazie a **Emporio Armani Ristorante** per l'organizzazione della prima cena a domicilio il cui ricavato è stato interamente devoluto alle famiglie in difficoltà accolte in Antoniano.

Grazie agli chef **Massimiliano Poggi, Pietro Montanari, Fabio Berti, Francesco Carboni, Pasquale Troiano e Lucia Antonelli** e l'associazione **Tour-tlen** per aver regalato il loro tempo, la loro professionalità e le risorse per la cena di Natale a domicilio il cui intero ricavato è andato a sostegno delle mamme e dei papà accolti in Antoniano.

Grazie anche ai **50 ristoranti** che hanno dedicato una parte dell'incasso dei pranzi e delle cene delivery del 14 e 15 novembre 2020 alle mense Francescane di Operazione Pane.

> Aziende

Grazie alle 132 aziende che nel 2020 hanno sostenuto i progetti di Antoniano.

Un grazie particolare a:

Main partner



Special partner



Supporter



Project partner



> Fondo e Fondazioni

Il nostro più sentito grazie a:

INTESA  SANPAOLO

 FONDAZIONE
PROSOLIDAR
SOLIDARIETÀ DA LAVORATORI ED AZIENDE DEL SETTORE CREDITO

 FONDAZIONE
DE AGOSTINI

*  AZIMUT
CAPITAL MANAGEMENT

 FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA



La ristrutturazione di Antoniano

Ti racconto questi primi mesi del 2021

Scrivere le pagine che hai appena letto è stato un lungo lavoro. Abbiamo raccolto e messo insieme dati, idee, foto, storie per raccontarti come abbiamo vissuto il 2020.

Abbiamo iniziato l'anno con il sogno di rinnovare tutti gli spazi di Antoniano per offrire luoghi più sicuri e più belli che potessero accogliere un numero maggiore di persone. Il sogno è nato da un'esigenza: quella di adeguare gli spazi alla nuova normativa anti-sismica.

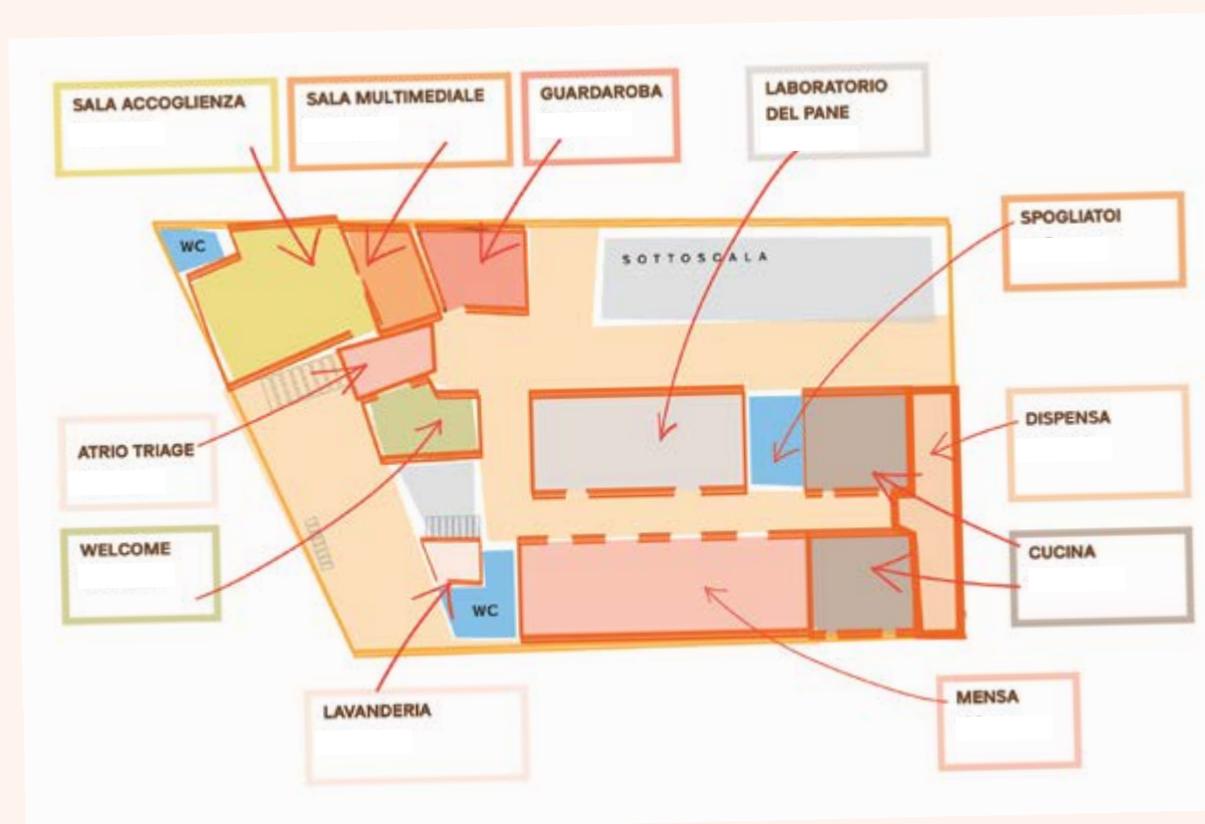
Abbiamo cominciato dal piano -1, il cuore di Antoniano, il piano dedicato all'accoglienza e al pasto per le persone in difficoltà. È qui che, dal 1954, le persone vengono a mangiare e trascorrono momenti importanti delle loro giornate: ci sono i laboratori ed è possibile scegliere un abito adatto alla stagione in modo da stare puliti e freschi in estate e caldi in inverno.

Sono gli spazi da cui è nato tutto, i primi costruiti e tanto voluti e sognati da Padre Ernesto Caroli, il frate che ha iniziato l'Antoniano.

L'abbiamo fatto grazie a te!

Il progetto studiato con i tecnici risponde a tante esigenze, le stesse di Padre Ernesto di 70 anni fa: creare un luogo bello, accogliente e funzionale. I costi sono elevati, prima di cominciare ho voluto capire se era un sogno che anche altri amici avrebbero condiviso. **Ho capito che non era solo un sogno mio**, ma che ci sarebbero stati tanti altri a sognare con me. Tanti come te che ci stanno dando l'aiuto necessario.

Qui sotto ti mostro la nuova pianta del piano -1 che ti fa vedere quali sono gli spazi oggetto dell'intervento:



Ci sono spazi nuovi, come la **sala welcome**, dove i nostri ospiti all'ingresso saranno accolti in totale sicurezza e privacy; un nuovo **guardaroba**, più spazioso e accogliente; la **sala per i laboratori**, completamente rinnovata e con strumentazione digitale adeguata.

Il **laboratorio del pane** diventerà uno spazio dove, oltre a preparare il pane per le necessità della mensa, sarà possibile realizzare corsi di cucina: un'occasione non solo per cucinare buon cibo, ma anche per costruire relazioni e progetti.

In questo periodo di lavori ci siamo attrezzati e abbiamo installato una tensostruttura (un grande tendone temporaneo nel giardino del convento) per continuare ad accogliere con cura gli ospiti della mensa.

I pasti sono preparati nella cucina di una parrocchia vicina e poi portati in Antoniano con un furgoncino. I volontari servono il pasto a tavola agli ospiti. Dopo tanto tempo è stato molto bello tornare a mangiare tutti insieme, è sembrato un po' come tornare alla normalità.

A che punto siamo con i lavori oggi

I lavori sono iniziati ufficialmente il 13 giugno, giorno di Sant'Antonio. Nei mesi precedenti ci siamo occupati di liberare tutto il piano e cercare la copertura economica necessaria per essere certi di poter continuare a offrire i nostri servizi. Contiamo di tornare nella mensa rinnovata entro la fine di quest'anno.



Loro sono le volontarie pronte a servire il pranzo nella tensostruttura

Se vuoi rimanere aggiornato sulla ristrutturazione di Antoniano e su come stanno procedendo i lavori scansiona questo codice o [clicca qui](#)



Raccontami cosa ne pensi

Il tuo parere è importante per me



Grazie per aver scritto con noi un anno speciale.

So che può risultare strano definirlo così ma per me lo è stato davvero perché nella grande difficoltà ci sei stato tu.

Spero che queste pagine ti abbiano trasmesso questo mio stesso sentimento.

Sarei felice di sapere cosa ne pensi, puoi farlo scrivendomi a direttore@antoniano.it.

Un abbraccio fraterno,

frate Giulio Paolo

“Una tragedia globale come la pandemia del Covid-19 ha effettivamente suscitato per un certo tempo la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme.”

Dall'Enciclica "Fratelli Tutti" di Papa Francesco

ANTONIANO
OPERE FRANCESCANE

Via Guinizelli 3,
40125, Bologna (BO)
+39 051 3940220

seguici su   

Per informazioni puoi scriverci a aiutaci@antoniano.it